Alla Regione Abruzzo Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – DPC 026

Via Catullo, 2

Pescara [dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

**Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e D.M. 173/2016.**

Il/la sottoscritto/a immettere testo.

Nato/a a immettere testo.il immettere una data. Residente a immettere testo. in

Via immettere testo. n° immettere testo.

Nella sua qualità di immettere testo.

Con sede legale a immettere testo.

Codice fiscale/partita IVA immettere testo.

Indirizzo PEC immettere testo.

CHIEDE L’AUTORIZZAZIONE PER

(ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 173/2016)

**Ripascimento con materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi di cui al D.M. n. 173/2016;**

**Immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni lito- ranei emersi di cui all’art. 109 comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 152/06 e di cui al DM n. 173/2016;**

**Immersione deliberata in mare o in ambiti ad esso contigui, quali spiagge, lagune e stagni salmastri e terrapieni costieri, di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti, di al comma 1, lett. b) dell’art.109 del D.Lgs. n. 152/06;**

**Immersione in ambiente conterminato in ambito costiero di materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi di cui al DM n. 173/2016;**

**Operazioni di ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi superiori a 20 mc per metro lineare di spiaggia;**

**Ripascimenti annuali di piccola entità, con apporto complessivo di sabbia inferiore ai 5.000 mc (PERCORSO SEMPLIFICATO\*);**

**Movimentazione di sedimenti portuali in aree contigue, con quantitativi di sedimenti coinvolti infe- riori ai 10.000 mc (PERCORSO SEMPLIFICATO\*);**

**DICHIARA CHE**

L’intervento

è soggetto

non è soggetto

alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

**Descrizione intervento**

intervento di (descrivere le opere per cui si avanza istanza):

immettere testo.

**Localizzazione dell'intervento**

Comune di immettere testo.

Comuni di immettere testo.

**Motivazioni dell'istanza**

(riportare le motivazioni cui si avanza istanza)

immettere testo.

**SI ALLEGA ALLA PRESENTE:**

1. Copia documento di identità;
2. Per le aree di escavo: Documento tecnico contenente le informazioni riportate nella “Scheda di inquadra- mento dell’area di escavo” di cui al Cap.1 dell’Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 (ved. Modello scaricabile sul sito ISPRA [*https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/documentazione-e-software-di-supporto-per-*](https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/documentazione-e-software-di-supporto-per-l2019applicazione-del-decreto-15-luglio-2016-n.-173)

[*l2019applicazione-del-decreto-15-luglio-2016-n.-173*](https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/documentazione-e-software-di-supporto-per-l2019applicazione-del-decreto-15-luglio-2016-n.-173) *)*;

e, in generale, **per tutti i casi** per cui viene richiesta autorizzazione:

1. Relazione tecnica a firma di professionista abilitato redatta secondo quanto indicato nell’Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, nella quale risultino descritti tra l’altro:
   * lo stato di fatto del luogo oggetto dell’intervento (sito di prelievo e di deposito) con particolare rife- rimento all’ambiente marino (incluso il rilievo di biocenosi e/o praterie di Posidonia);
   * la coerenza dell'intervento proposto con la programmazione regionale in materia di recupero e riequilibrio della fascia costiera;
2. Elaborati grafici in scala adeguata: planimetrie e sezioni quotate (con indicazione delle coordinate geo- grafiche) dello stato attuale, dello stato di progetto e del sovrapposto; tali elaborati dovranno riportare anche le batimetriche e la linea di riva attuale di un intorno significativo del sito d'intervento.

Nel caso in cui la presente autorizzazione sia richiesta per l’immersione deliberata in mare di cui all’art. 109 comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 152/06, la zona di deposito dovrà essere individuata, descritta e

caratterizzata secondo quanto indicato nel paragrafo 3.1.1 dell’Allegato tecnico al DM 173/2016;

1. Relazione tecnico analitica redatta a cura di Enti e/o Soggetti Pubblici o privati competenti in materia, in cui siano riportate informazioni sulle:
2. Caratteristiche idrodinamiche e chimico fisiche della colonna d’acqua delle aree di intervento;
3. Caratteristiche morfobatimetriche dei fondali delle aree interessate dagli interventi;
4. Informazioni sulle comunità bentoniche presenti nelle aree di intervento;
5. Esiti delle indagini ambientali di caratterizzazione, condotte secondo quanto indicato nell’Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, relative alle caratteristiche fisiche, chimiche ed ecotossicologiche dei sedimenti delle aree di escavo e di deposizione (ove queste siano spiagge emerse e sommerse o aree marine oltre le 3 MN), ai sensi di quanto riportato nel par. 2.2 dell’Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, con risultati analitici in corso di validità e non utilizzati in precedenti procedimenti che abbiano in qualunque modo modificato lo stato dei fondali. Per ripascimenti su spiaggia emersa dovranno essere sempre fornite anche le caratteristiche cromatiche (facendo riferimento alle ta- vole comparative di Munsell) e le curve granulometriche dei sedimenti del sito di prelievo e di quelli di deposito;
6. Tabelle riepilogative dei risultati analitici;
7. Esiti della classificazione dei sedimenti eseguita secondo D.M. 173/2016, con allegati:
   * prospetti riepilogativi delle classi di qualità dei sedimenti e report di elaborazione finale dei dati, nonché i singoli report di classificazione chimica e di classificazione ecotossicologica;
   * Tabelle in formato excel dei dati chimici ed ecotossicologici caricati sul software Sediqualsoft, scaricabile sul sito istituzionale di ISPRA (in caso di suo utilizzo), compreso il foglio di calcolo per la conversione dei dati relativi al saggio in fase solida mediante *Vibrio fischeri* (appendice 2A dell’allegato tecnico), ove eseguito.
8. eventuali dati disponibili relativi ad analisi dei sedimenti eseguite nei 5 anni antecedenti alla data dell’istanza;
9. Copie delle schede di campo, contenenti almeno le informazioni previste nei modelli scaricabili sul sito ISPRA (ved. Modello di “Scheda di campo”: [*https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/documentazione-e-*](https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/documentazione-e-software-di-supporto-per-l2019applicazione-del-decreto-15-luglio-2016-n.-173)

[*software-di-supporto-per-l2019applicazione-del-decreto-15-luglio-2016-n.-173*](https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/documentazione-e-software-di-supporto-per-l2019applicazione-del-decreto-15-luglio-2016-n.-173)*);*

1. Rapporti di Prova, in cui siano riportati i risultati delle analisi fisiche, chimiche, ecotossicologiche e delle comunità bentoniche, in corso di validità, prodotti da Enti e/o Istituti Pubblici di comprovata esperienza o da laboratori privati accreditati da organismi riconosciuti ai sensi della norma UNI CEI EN 17011/05 per i parametri utilizzati per la classificazione dei sedimenti secondo D.M. 173/2016.
2. Piano di monitoraggio ante, in corso e post operam.
3. Per ripascimenti con sabbia di cave terrestre dovranno essere prodotti anche i risultati delle analisi mine-

ralogiche sia del materiale utilizzato per il ripascimento che del sito di destinazione.

1. Inoltre, nel caso di richiesta di autorizzazione all’immersione deliberata in mare oltre le 3 MN, l’istanza deve

essere corredata da idonea documentazione che attesti la valutazione preventiva delle opzioni di utilizzo dei materiali ai fini di ripascimento o di immersione in ambiente conterminato e illustri le motivazioni per cui tali opzioni sono state scartate (rif: art.4, c.3 del D.M. 173/2016).

\* **PERCORSO SEMPLIFICATO**

1. Per la movimentazione di sedimenti portuali in aree contigue di cui al par. 3.4 dell’Allegato Tecnico del

D.M. 173/2016, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

* Relazione tecnico illustrativa dell’intervento in progetto, nella quale siano anche riportate in- formazioni riguardo alla qualità ambientale dei sedimenti da movimentare e delle aree di spo- stamento e ad eventuali biocenosi sensibili presenti in loco;
* planimetrie delle aree interessate dallo spostamento (aree di prelievo e di destinazione);
* Risultati delle analisi granulometriche ed ecotossicologiche, eseguite secondo i criteri descritti nel capitolo 2 dell’Allegato Tecnico del D.M. 173/2016, comprovanti l’assenza di tossicità nei sedimenti da movimentare e analisi granulometriche dello strato superficiale dell’area di de- stinazione.

2. Per i soli interventi di ripascimento di piccola entità (<5.000 mc annui), di cui non si disponga di dati precedenti, non anteriori agli ultimi dieci anni:

- Risultati delle analisi chimiche fisiche ed ecotossicologiche dell’area di deposito e del mate- riale da utilizzare, secondo i criteri descritti nel capitolo 2 dell’Allegato Tecnico del D.M. 173/2016.

3. Per gli interventi di ripascimento di piccola entità successivi al primo, per il quale sia stato accer- tato il non peggioramento della qualità ambientale:

- Risultati di caratterizzazione limitati alle granulometrie e ai soli parametri tossicologici (almenoun saggio tra quelli indicati nell’Allegato Tecnico come tipologia 2 in Tabella 2.4) su un cam- pione composito ottenuto dall’accorpamento dei n. 3 minimi previsti, come riportato al par.

3.1.2 dell’Allegato Tecnico al D.M. 173/2016.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

*Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del D.lgs. 196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la pre- sente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dall’art. 7 e ss. della medesima legge. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Abruzzo; Responsabile del trattamento è il Dirigente protem- pore del Servizio dpc026.*

Data immettere una data. Firma